BLOCCO 12 (Seconda) - Va in "Appunti e schede" - Lezione 20

V.4-LE PERSECUZIONI NAZISTE (4A)

Nelle lezioni precedenti abbiamo trattato la Seconda Guerra mondiale, approfondendone le cause e lo sviluppo, cercando di soffermarci su alcuni aspetti particolari (ad esempio: principali "tappe" dell'evoluzione bellica, situazione militare della Svizzera, resistenza e collaborazionismo, coinvolgimento dei civili e tecnologia, ecc.).

→ Libro Storia 3 p. 161

Le ultime considerazioni (vedi ultime due lezioni con il filmato e il lavoro a gruppi: bombardamenti sulle città tedesche, es. Dresda, e utilizzo della bomba atomica), al di là del giudizio storico che non può far astrazione dalla particolare situazione che rappresenta una guerra,* ci hanno fatto capire come la **guerra di per sé costituisca un male** da evitare (mostrandoci i suoi orrori), con molte vittime innocenti e gravi danni per tutti. Del resto già le generazioni che avevano **vissuto** la PGM hanno fatto di tutto **per evitare** di ritrovarsi nella stessa situazione (vedi ad esempio dapprima la Società delle Nazioni, e poi la politica di appeasement -concessioni- verso Hitler, con le disastrose conseguenze), mentre dopo la SGM, come vedremo, si cercherà di **gettare le premesse per evitare nuove guerre** (vedi conclusione del capitolo). Oggi che il ricordo della guerra è qualche cosa di lontano (anche perché le guerre non ci toccano più direttamente) si ha la tendenza a dimenticare tutto questo, ma è molto **importante ricordarselo**.

* Noi possiamo giudicare "criminali" quei bombardamenti, ma bisogna contestualizzarli: dopo una guerra così dura, dove i diversi paesi avevano subito parecchio (vedi i bombardamenti su Londra o Pearl Harbour, ecc.), la preoccupazione più importante era di porre fine il più in fretta possibile alla guerra (un certo **rancore** verso la Germania e il Giappone era più che comprensibile). Non da ultimo vanno considerate le **responsabilità di Hitler e Hirohito**: lui che aveva rimproverato ai repubblicani di essersi arresi, di aver **pugnalato** nella schiena la "grande Germania" alla fine della PGM, ha scelto di combattere sino all'ultimo, ottenendo solamente la **distruzione del Paese** (che nel 1918 era stata evitata).

A1-Introduzione alle persecuzioni e concetto di genocidio

→ Impress II20B1 diapositiva 2 (Introduzione - Concetto di genocidio)

I regimi totalitari hanno ben compreso l'importanza del controllo dell'opinione pubblica (**controllo delle masse**). Per questo si erano preoccupati, come visto nelle precedenti lezioni, di creare il **consenso**, con una propaganda attiva, ma anche di **reprimere** ogni forma di opposizione (censura, ma anche persecuzioni).

La repressione è una caratteristica comune a tutti regimi totalitari e il periodo storico in questione vede in Stalin, Mussolini e Hitler 3 esempi paradigmatici. Quanto fatto da Hitler con gli **ebrei** ha però una **caratteristica propria** particolare, che la distingue dagli altri. Prima di vederla, analizziamo alcuni esempi di gravi massacri e persecuzioni:

- La **caccia alle streghe**: basata su pregiudizi e sull'ignoranza. Ci fa capire come la ricerca di un **capro espiatorio** (per Hitler gli ebrei, oltre che i comunisti ed il capitalismo internazionale) è una "costante" che emerge spesso nella Storia (le streghe erano incolpate per le catastrofi naturali).
- Le **crociate**: di attualità visti i problemi tra occidente ed oriente. Anche durante queste "spedizioni" militari (cominciate nel 1095 e continuate per qualche secolo) abbiamo avuto orribili massacri.
- La distruzione delle **popolazioni indigene** in America. Qui la popolazione è passata (si possono trovare dati statistici diversi) da **80 milioni a meno di 10 milioni** in un secolo e il solo Messico da 25 a 1 (cause principali: distruzione delle strutture sociali e famigliari e malattie). Moltissimi sono stati i massacri e gli atti efferati, ma **l'intenzione non era quella di sterminare un popolo**, bensì di civilizzarlo e convertirlo al cristianesimo.

→ Documento II20C1 (Las Casas, Brevissima relazione della distruzione delle indie, 1542)

Anche se è pur sempre vero che hanno prevalso gli interessi materiali e la volontà di arricchirsi, il problema era però costituito dalla **mancanza di comprensione** per altre civiltà e il **giudizio morale** basato sui valori della **nostra civiltà** (**eurocentrismo**), che non poteva che essere negativo (è sbagliato giudicare altre civiltà con i "nostri occhi").

- Le **guerre di religione**: massacri tra europei per quasi due secoli.
- **Genocidio degli armeni** (dagli ottomani), durante la Prima Guerra mondiale (e subito dopo): 1-2 milioni di morti.
- Le **violenze di Mussolini e di Hitler**: ad esempio i campi di concentramento per gli oppositori politici

(come i comunisti), già da subito nel 1933 (presa del potere di Hitler). Oppure ancora quanto fatto da **Stalin**, con l'instaurazione di una sua dittatura personale, con: eliminazione dei rivali politici, esecuzioni basate sul semplice **sospetto** (che in Stalin raggiungeva livelli di paranoia), deportazione nei gulag di **milioni di persone** (quasi 10 milioni nel periodo del "**grande terrore**" 1934-38, di cui ca. **700'000 giustiziate**: ma in realtà le cifre potrebbero essere molto più grandi, con 19 milioni di arrestati -erano definiti "nemici del popolo"-, di cui ca. **7 milioni sarebbero morti**), sterminio dei kulaki, industrializzazione forzata e collettivizzazione forzata (che hanno contribuito ad aggravare le **carestie**, come quelle del 1931-32 (6 milioni di morti).

→ Libro Storia 3 p. 75 in basso ed eventualmente pp. 18-21

Ancora nel **1953**, alla morte di Stalin, c'erano oltre **2 milioni e mezzo** di prigionieri politici, in ca. **2400 gulag**.

Sono tutti momenti **tragici della storia dell'umanità**, così come lo sono le persecuzioni e la politica di sterminio attuata da Hitler nei confronti degli ebrei. Ciò che differenzia quest'ultima non è tanto la particolare brutalità con cui è stata attuata (livelli di brutalità impensabili sono stati raggiunti anche in altre circostanze: vedi ad esempio il già citato testo di Las Casas o con le purghe e persecuzioni staliniane), ma proprio il concetto di fondo: si è voluto **deliberatamente pianificare una strategia (e metterla in atto) per lo sterminio di un popolo**, e questo non per ragioni più o meno plausibili, infatti la "colpa" rimproverata agli ebrei era semplicemente **quella di esistere**. In concetto di **genocidio** è stato introdotto proprio per definire la volontà deliberata di sterminare un intero popolo (oggi si pensi anche ai concetti di "**pulizia etnica**", cioè l'eliminazione delle minoranze da una determinata regione).

→ Libro Storia 3 pp. 120-121, in particolare 121 (Il genocidio degli ebrei -da leggere-)

A2-Le persecuzioni da Norimberga alla "Soluzione finale"

→ Impress II20B1 diapositive 3-4 (Da Normberga alla "Soluzione finale")

→ Immagini II20B2 (Immagini della lezione)

Molti gerarchi nazisti, per compiacere Hitler, una volta intuiti i suoi desideri si dedicavano a **concepire dei piani**, che ottenuta l'approvazione del Führer gli avrebbero permesso di scalare le gerarchie del partito e/o di arricchirsi, a seconda delle ambizioni personali. La teoria della purezza della razza offriva molte possibilità:

- **Medici** senza scrupoli che si facevano finanziare degli esperimenti umani, spesso e volentieri condotti con crudeltà e completamente inutili (il più famoso è **Mengele**, con i suoi esperimenti sui gemelli, che non fu mai processato, ma non è l'unico caso).
- Diversi ufficiali si adoperarono a progettare soluzioni, come la soluzione finale, presentata da **Heydrich** (con **Himmler** ed **Eichmann**) nel gennaio del 1942 alla conferenza del **Wannsee**.
- Ecc.

Breve presentazione cronologica:

→ Libro Storia 3 p. 57 e pp. 119-121

-1933: da subito Hitler invita al **boicottaggio** degli ebrei

-1935: **leggi di Norimberga**. Escludono gli ebrei dalla vita politica e civile tedesca: una prima legge li priva della cittadinanza e quindi dei diritti politici, una seconda "per tutelare il sangue e l'onore tedesco" vietava i matrimoni misti tra cittadini tedeschi ed ebrei.

-8/9 novembre 1938: la **notte dei cristalli**. Il pretesto è stato fornito dall'assassinio di von Rath (un diplomatico tedesco a Parigi) da parte di un ebreo: Hitler ha incitato il popolo ad effettuare dei **pogrom** contro gli ebrei (sommossa popolare provocata dalle autorità contro gli ebrei basata soprattutto su saccheggi, ma spesso accompagnata da massacri: ce ne saranno molti anche in Polonia). Le SS e la Hitler Jugend hanno coordinato l'azione: alla fine **migliaia di sinagoghe e negozi** sono stati distrutti, 26'000 ebrei sono stati avviati ai campi di concentramento. Naturalmente gli ebrei non furono risarciti (non potevano neppure stipulare polizze assicurative, a causa delle leggi di Norimberga). Inoltre 3 giorni dopo ai bambini ebrei fu **vietato di frequentare le scuole**, mentre i danneggiati subirono la **confisca del 20%** dei loro averi a titolo di multa (da notare **l'ipocrisia** dei nazisti).

-Nel 1938 avremo anche le **leggi razziali in Italia**

→ Libro storia 3 pp. 46-47

→ Documento II20C2 (V.4-Le persecuzioni naziste (A) - DOCUMENTI - Leggi sulla scuola / Altre leggi)

-Con la guerra la situazione peggiora. Per Hitler gli ebrei vanno **estirpati dalla Germania**. Inizialmente si

pensa ad **allontanarli** (emigrazione, "piano Madagascar", ecc.), ma la soluzione non è praticabile (ad esempio sul loro passaporto viene posta la **"J" di Jude**, ebreo in tedesco, tra l'altro su richiesta svizzera), si è pure pensato alla **sterilizzazione** (vi erano difficoltà tecniche e poi era una soluzione a lungo termine). Intanto si procedeva a **massacri sommari** e cominciavano le prime **deportazioni** nei **campi di concentramento**. In Polonia (ma non solo) la **ghettizzazione** (dove gli ebrei sono ridotti alla fame e diversi muoiono) e le **fucilazioni** degli **Einsatzgruppen** (gruppi di impiego speciali, che in realtà si occupano di uccidere il maggior numero di ebrei: sono circa 3'000 soldati, che si valuta abbiano ucciso **700'000 persone**).

-Obbligo per gli ebrei di portare il riconoscimento (la **stella di Davide** gialla).
NB: Dal 1° settembre 1941 in tutto il Reich, ma in Polonia (14 novembre 1938, data indicata nel diapositive Impress) e in alcune zone l'obbligo era stato introdotto già prima.

-Gennaio 1942: **conferenza del Wannsee**. Viene decisa la "**soluzione finale del problema ebraico**" (Endlösung). Il progetto pianifica su scala industriale lo sterminio di 11'000'000 di persone e, **malgrado l'impegno bellico**, molte risorse saranno dedicate alla realizzazione di questo obiettivo: ferrovie (si prevedeva il trasferimento ad est), costruzione di campi di sterminio, problemi logistici (si pensi al gas, lo Zyklon B), ai forni per eliminare i corpi, ecc.

Alla fine saranno ca. **6 milioni gli ebrei** uccisi (nei campi di sterminio), cui va aggiunto un numero pari di oppositori (2-3 milioni di comunisti, ma anche religiosi, tra cui anche molti Testimoni di Geova) e altre categorie di persone giudicate inferiori (ammalati mentali, con il progetto di **eutanasia**,* **zingari**, ecc.) o "asociali" per il loro **comportamento** (ad esempio gli omosessuali).

* Si noti l'utilizzo di una **terminologia specifica**, che aveva un significato particolare. "Eutanasia" significa una morte non dolorosa provocata in caso di diagnosi infausta, generalmente con il consenso del paziente, mentre qui indica l'assassinio di persone, molto spesso bambini. Ma vi erano anche altri termini più "presentabili" per indicare azioni orribili: "**trattamento adeguato**" (in genere fucilazione); "**trasferimento definitivo**" (uccisione, dopo viaggio); "**alle docce"** (dove si veniva "gasati"); "**ai camion**" ("mezzi speciali": il camion veniva chiuso e attraverso un tubo veniva fatto entrare il gas); la stessa "soluzione finale" (eliminazione di tutti gli ebrei); la disinfezione; ecc. il tutto era contabilizzato.

Visione filmati: prendere appunti cercando di esprimere almeno un'osservazione personale (annotarla).

Compito lettura testi:
-Estratto dalla "Brevissima relazione della distruzione delle Indie" (di Las Casas, 1542) (II20C1).
-Testo "leggi razziali italiane" (II20C2).
-Testo "Il genocidio degli ebrei" (Libro Storia 3 pp.120-121).
→ Approfondimento II20F1 (Gli ebrei in Italia)

Attività consigliata:
Cercare informazioni in internet, in particolare sulle tematiche: olocausto, persecuzioni naziste, soluzione finale, Mengele, esperimenti nazisti, campi di concentramento, campi di sterminio, ecc.

Bartolomeo de Las Casas
Brevissima relazione della distruzione delle Indie (1542)

Della provincia di Nicaragua

Nell'anno 1522 o 1523 questo stesso tiranno[28] mosse a soggiogare la felicissima provincia di Nicaragua: in mala ora mise piede su quelle terre. Chi potrà mai abbastanza lodare la dolcezza, la salubrità, l'amenità e le ricchezze di una provincia tanto popolosa? Era cosa veramente ammirevole vedere sì gran quantità di villaggi, che s'estendevano per un tratto di tre o quattro leghe, folti di frutteti che davan nutrimento a genti innumerevoli. La contrada era pianeggiante e senza rilievi, sicché gli abitanti non potevano nascondersi tra gli alberi dei monti; ed era poi tanto dilettevole ch'essi non avevano cuore di abbandonarla, ché sarebbe stato per loro un grande strazio, una pena grande: ed ebbero a patire per questo infinite rovine. Erano di lor natura genti molto mansuete e pacifiche, e sopportavano fino all'estremo le tirannie e la servitù cui li riducevano i cristiani. Quel tiranno e gli aguzzini complici suoi, che con lui avevano avuto parte nella totale distruzione di quell'altro regno, fecero subire a queste popolazioni tanti mali, tanti massacri, tante sevizie, tante crudeltà e nefandezze che non v'è lingua umana capace di raccontarlo. Mandava cinquanta uomini a cavallo e faceva sterminare a colpi di lancia le genti di tutta una provincia più vasta del contado di Rossiglione. Uomini, donne, vecchi, bambini, faceva massacrare tutti per un'inezia: fosse perché non accorrevano così rapidi a un suo ordine, fosse perché non gli portavano il numero che voleva di carichi di mais (che è il frumento di quelle terre), fosse perché non gli fornivano abbastanza indiani per il suo servizio o per quello d'altri della sua compagnia. Siccome la terra era tutta una pianura nessuno poteva sfuggire ai suoi cavalli né alla sua collera infernale.

Mandava plotoni di spagnoli in spedizione, che voleva dire a rapinare gli indiani di altre province, e lasciava che quei predatori si portassero via, da villaggi pacifici e sottomessi, tutti gli indiani che volevano. Li incatenavano l'uno all'altro perché non potessero fuggire sottraendosi ai carichi di tre arrobe che mettevan loro in spalla. Accadeva il più delle volte, in queste incessanti carovane, che di quattromila indiani non ne tornassero più di sei o sette, vivi, alle loro case: e le strade ne rimanevan cosparse di cadaveri. Quando qualcuno, stremato e con le gambe spezzate dai grandi carichi scivolava a terra malato di fame, di fatica e di estenuazione, per non darsi la pena di levarlo dalla catena gli tagliavano la testa al di sopra del collare: il capo cadeva da un lato, il corpo dall'altro. Si immagini che avran provato quelli che si trovavano vicini. Così, quando si predisponevano simili pellegrinaggi gli indiani, che sapevan bene che nessuno ne sarebbe tornato, s'apprestavano alla partenza piangendo e sospirando. Dicevano: « Questa è la strada che abbiam già preso tante volte per andare a servire i cristiani; ma allora, anche se faticavamo molto, alla fine tornavamo pure nelle nostre case, dalle nostre donne e dai nostri figli. Ora invece partiamo senza speranza di ritorno: non li rivedremo più, non sopravviveremo ».

Un giorno venne in mente a costui di fare una nuova ripartizione degli indiani. Dicono che la volle effettuare per toglierne ai cristiani che non gli garbavano e assegnarne in maggior numero a quelli che erano nelle sue grazie. La cosa impedì agli indiani di fare una semina, e siccome non vi fu più nulla da mangiare, i cristiani requisirono tutto il mais ch'essi tenevano in serbo per mantenersi insieme ai propri figli. Fu così che morirono di fame più di venti o trentamila anime. E vi furon donne che, all'estremo della fame, ammazzarono i loro stessi figlioli per mangiarli.

Ogni villaggio, era, come s'è detto, simile a un dilettevolissimo verziere, sicché i cristiani vi presero stanza, ciascuno in quello che gli era toccato in ripartizione o (come essi dicono) in affidamento. Vi facevan lavorare per conto proprio delle campagne e vivevano dei miseri approvvigionamenti degli indiani. Si presero in questo modo le loro terre e i poderi con cui si mantenevano. Avevano dunque nelle lor stesse case, per servirli, tutti gli indiani, signori, vecchi, donne e ragazzi, e li facevano lavorare giorno e notte, senza lasciarli quietare un istante. Persino i bambini, appena erano in grado di reggersi in piedi, li mettevano a fare quel che potevano e più di quel che potevano. Così li hanno fatti perire uno a uno, un giorno dopo l'altro, e tuttora continuano a distruggere i pochi superstiti, rimasti senza più casa né alcuna cosa propria: e in ciò, quanto a tirannia, si sono superate tutte le ingiustizie commesse all'isola Spagnola.

Hanno angariato, logorato e fatto morire di morte prematura in questa provincia, con lavori esiziali, genti in numero grande: li facevano trasportare legna e tavolame da costruire navi per tratti di trenta leghe, fino al porto; li mandavano a cercar miele e cera per le foreste, dove le tigri li divoravano; caricavano le donne, fossero pur pregne o appena sgravate, come delle bestie. E continuano a farlo.

La principale e più orribile pestilenza che abbia devastato quella provincia è stata l'autorizzazione, concessa agli spagnoli da quel governatore, di esigere schiavi in tributo dai cacicchi e dai signori dei villaggi. Ogni quattro o cinque anni, oppure ogniqualvolta uno di costoro ne otteneva consenso e licenza dal governatore, domandavano a un cacicco cinquanta schiavi con la minaccia, se non li dava, di bruciarlo vivo o di farlo dilaniare dai cani. G indiani per solito non possiedono schiavi: tutt'al più u cacicco ne potrà avere due, o tre o quattro. E allora signori andavano per il paese e cominciavano a prendere per primi, tutti gli orfani; poi a chi aveva due figli n toglievano uno; e a chi ne aveva tre, due. In questo mod il cacicco, tra le urla e i pianti del suo popolo, arrivava metterne insieme quanti ne esigeva il tiranno. Grande er il dolore di quelle genti perché, come ognuno tuttora pu vedere, gli indiani amano svisceratamenti i propri figli. L cosa si fece tante e tante volte che nel corso di dieci anni tra il 1523 e il 1533, tutto il regno ne fu condotto all rovina. Per sei o sette anni cinque o sei navi furono tenute continuamente occupate alla tratta, trasportando moltitudini di indiani per venderli schiavi a Panama e nel Perù, dove sono morti tutti. Poiché è cosa certa, e se ne è fatta esperienza migliaia di volte, che gli indiani, tolti dalle lor terre native, il più delle volte non campano a lungo. Del resto chi li compra non si cura di dar loro da mangiare, né li risparmia ad alcuna fatica: son stati venduti e acquistati per lavorare, e per questo soltanto. Più di cinquecentomila indiani, gente libera quanto me, son stati trascinati via schiavi da quella provincia. Altri cinquecento o seicentomila sono periti nelle guerre infernali condotte contro di loro dagli spagnoli e poi nell'orribile cattività alla quale son stati ridotti. Ciò fino a oggi: ma ancora continuano a ucciderne. Tutte queste stragi si sono perpetrate nel volgere di quattordici anni. Saran rimasti ora in tutta la provincia di Nicaragua una cosa come quattro o cinquemila persone, e seguitano ad ammazzarne ogni giorno con la tirannia dei servizi personali e le continue angherie. E quella era, come ho già detto, una delle terre più popolose del mondo.

V.4-LE PERSECUZIONI NAZISTE (A) - DOCUMENTI: Introduzione

Di seguito alcuni estratti delle leggi razziali italiane del 1938. Da queste leggi emerge una grande differenza rispetto al nazismo: per i fascisti il **concetto di Stato** era superiore a **quello di razza**. Infatti viene fatta una distinzione tra **l'ebreo italiano**, che manteneva qualche diritto, e **quello straniero**. Rimane il fatto che Mussolini segue Hitler ed anche in Italia avremo una **discriminazione razziale** molto forte (vi saranno anche **deportazioni**).

Inoltre si pensi al ruolo del Re, che non solo non ha voluto fermare Mussolini nel 1922, non ha detto niente contro le violenze del regime fascista (ad esempio nel caso del delitto Matteotti), ma ha anche avvallato (o comunque tollerato) la politica razziale: una delle pagine più scure della storia d'Italia. Con la caduta di Mussolini, la monarchia compromessa con il fascismo, cadrà a sua volta.

Il documento tratto dalla "**Brevissima relazione della distruzione delle Indie**" di Las Casas, che è considerato il protettore degli indigeni americani (ma anche lui non riesce ad uscire dalla prospettiva eurocentrica: voleva convertirli alla religione cristiana)*. Il documento descrive alcune brutalità (ve ne sono anche altre: scaraventare neonati contro le rocce, bruciare decine di persone chiuse in una casa cui si dà fuoco, ecc.) Si rifletta sulla particolarità della shoah, che non consiste principalmente nella brutalità di quanto fatto, quanto piuttosto nel fatto di **aver pianificato a tavolino lo sterminio di un intero popolo**. Oss: infatti quanto raccontato da Las Casas era il frutto di (gravissime) brutalità isolate, non di un piano concepito a tavolino per sterminare un popolo).
* Uno degli aspetti utilizzato per dimostrare l'inferiorità degli indiani d'America era la pratica dei **sacrifici umani**. Las Casas dirà che in realtà questi dimostrano il loro attaccamento verso Dio (sacrificando quanto di più prezioso c'era, cioè la vita umana). L'unico problema consiste nel fatto che le popolazioni del nuovo mondo non conoscono il **vero Dio** (nella prospettiva europea) e non sanno che lui desidera che non si facciano sacrifici umani: ma se gli si insegnasse la vera religione, allora sarebbero in grado di apprenderla in fretta. Solo nel XVI secolo **Montaigne** prenderà coscienza (ma resterà un caso isolato) del relativismo dei valori culturali di una civiltà, per cui **non è possibile giudicare (correttamente) una civiltà con i valori di un'altra**. Egli dirà, tra le altre cose (nei suoi "Saggi"), che ritiene **peggio bruciare un uomo vivo**, per farsi dire dove è nascosto l'oro, facendolo soffrire atrocemente per ore, **piuttosto che mangiarlo da morto** (un altro degli aspetti critici era quello del **cannibalismo**).

LEGGE SULLA SCUOLA

Vittorio Emanuele III per Grazia di Dio e per la Volontà della Nazione
Re d'Italia Imperatore d'Etiopia
Visto l'art. 3, n.2, della legge 31 gennaio 1926-IV, n.100;
Ritenuta la necessità assoluta ed urgente di dettare disposizioni per la difesa della razza nella scuola italiana;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale, di concerto con quello per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo;
Art. 1. All'ufficio di insegnante nelle scuole statali o parastatali di qualsiasi ordine e grado e nelle scuole non governative, ai cui studi sia riconosciuto effetto legale, non potranno essere ammesse persone di razza ebraica, anche se siano state comprese in graduatorie di concorso anteriormente al presente decreto; né potranno essere ammesse all'assistentato universitario, né al conseguimento dell'abilitazione alla libera docenza.
Art. 2. Alle scuole di qualsiasi ordine e grado, ai cui studi sia riconosciuto effetto legale, non potranno essere iscritti alunni di razza ebraica.
Art. 3. A datare dal 16 ottobre 1938-XVI tutti gli insegnanti di razza ebraica che appartengano ai ruoli per le scuole di cui al precedente art. 1, saranno sospesi dal servizio; sono a tal fine equiparati al personale insegnante i presidi e direttori delle scuole anzidette, gli aiuti e assistenti universitari, il personale di vigilanza delle scuole elementari. Analogamente i liberi docenti di razza ebraica saranno sospesi dall'esercizio della libera docenza.

ALTRE LEGGI

Art. 1. Il matrimonio del cittadino italiano di razza ariana con persona appartenente ad altra razza è proibito. Il matrimonio celebrato in contrasto con tale divieto è nullo.

Capo I. - Disposizioni generali
Art. 1. L'esercizio delle professioni di giornalista, medico-chirurgo, farmacista, veterinario, ostetrica, avvocato, procuratore, patrocinatore legale, esercente in economia e commercio, ragioniere, ingegnere, architetto, chimico, agronomo, geometra, perito agrario, perito industriale, è, per i cittadini appartenenti alla razza ebraica, regolato dalle seguenti disposizioni.
Art. 2. Ai cittadini italiani di razza ebraica è vietato l'esercizio della professione di notaio. Ai cittadini italiani di razza ebraica non discriminato è vietato l'esercizio della professione di giornalista. Per quanto riguarda la professione di insegnante privato, rimangono in vigore le disposizioni di cui agli articoli 1 e 7 del Regio decreto-legge 15 novembre 1938-XVII, n. 1779.
Art. 3. I cittadini di razza ebraica esercenti una delle professioni di cui all'art. 1, che abbiano ottenuto la discriminazione a termini dell'art. 14 del Regio decreto-legge 17 novembre 1938-XVII, n. 1728, saranno iscritti in "elenchi aggiunti", da istituirsi in appendice agli albi professionali, e potranno continuare nell'esercizio della professione, a norma delle vigenti disposizioni, salve le limitazioni previste dalla presente legge.

Art. 1. Dalla data di pubblicazione del presente decreto-legge è vietato agli stranieri ebrei di fissare stabile dimora nel Regno, in Libia e nei Possedimenti dell'Egeo.
Art. 2. Agli effetti del presente decreto-legge è considerato ebreo colui che è nato da genitori entrambi di razza ebraica, anche se egli professi religione diversa da quella ebraica.

Storia e politica
Marzio Conti, marzio.conti@spse.ch; Skype marzioconti74
09.10.2017

SCUOLA PROFESSIONALE PER SPORTIVI D'ÉLITE

swiss olympic | PARTNER SCHOOL

Classe seconda SMC
Lezione 20 - SGM-Persecuzioni naziste (A)

Diapositive della lezione

Introduzione - Concetto di genocidio

Nel corso della Storia ci sono stati molti esempi di massacri:

- Caccia alle streghe (capro espiatorio)
- Crociate
- Distruzione indigeni d'America (eurocentrismo)
- Guerre di religione (XVI-XVII secolo)
- Mussolini, Hitler e Stalin....

Particolarità shoah

Aver pianificato (e messo in atto) a tavolino una strategia per realizzare lo sterminio di un popolo, "colpevole" solo di esistere → genocidio (vedi anche concetto di pulizia etnica) genocidio programmato

Caratteristiche del concetto di genocidio

1. **Volontà di sterminare un popolo**
2. **Pianificazione dello sterminio**
3. **Mettere in atto il piano (anche senza riuscire a realizzarlo appieno)**

Da Norimberga alla "Soluzione finale" (1)

Osservazioni:

→ Ruolo gerarchi
→ Esperimenti medici (o meglio, pseudomedici, es. eugenetica: che vuole migliorare la specie umana

Cronologia:

1933: boicottaggio
1935: Leggi di Norimberga 5.10.38 14.11.38
1938: notte dei cristalli - pogrom + simbolo "J" e stella di Davide
1938: leggi razziali in Italia
1939-41: persecuzioni (Einsatzgruppen, ecc)
1942: Conferenza del Wannsee e pianificazione sterminio
→ …. Deportazione nei campi di sterminio

Da Norimberga alla "Soluzione finale" (2)

Osservazioni:

1. Nonostante il grande sforzo bellico della Germania molte risorse sono state destinate alla realizzazione della "Soluzione finale".
2. Da notare che gli alleati, che sapevano (anche se in realtà durante la guerra non è semplice razionalizzare le notizie, che apparivano spesso incredibili), non hanno bombardato le linee ferroviarie (bensì le città tedesche), limitandosi ad ammonire i nazisti che per i loro crimini nei confronti degli ebrei saranno processati a fine guerra.
3. Terminologia ipocrita (es. trattamento adeguato = eliminazione; passeggiata con i camion = uccisione, ecc.).

Immagini della lezione 20

1 Immagine di una camerata di un campo di concentramento

2 Prigionieri in attesa di passare alle camere a gas (docce) dopo la selezione

3 Adolf Eichmann

L'incaricato di organizzare il trasporto verso est dei prigionieri ebrei da sterminare. Arrestato nel 1960 in Argentina è stato estradato in Israele, dove è stato giustiziato nel 1962.

4 Hermann Göring

Capo dell'aviazione, secondo di Hitler (maresciallo del Reich) a partire dal 1940. Condannato a morte al processo di Norimberga, è morto suicida poco prima dell'esecuzione.

5 Reinhard Heydrich

Morto in un attentato a Praga nel 1942, era a capo della "soluzione finale".

6 Heinrich Himmler

Comandante supremo della polizia tedesca (SS e Gestapo). È morto suicida prima di essere processato per crimini di guerra.

7 La notte dei cristalli (9-10 novembre 1938)

Lezione 20 - Approfondimento: Gli ebrei in Italia

Gli appunti che seguono sono stati presi durante la visita alla mostra "La Svizzera e la persecuzione degli ebrei in Italia", del 5 marzo 2007. Si tratta di alcuni dati e alcune riflessioni che accompagnano le schede e i documenti della lezione, in particolare le leggi razziali in Italia.

- 1938-45 In Italia pone fine ad un periodo di integrazione degli ebrei
- Italia del Sud: pochi ebrei. Infatti dopo il 1492 gli spagnoli li avevano cacciati, quindi essendo il sud sotto di loro, sono stati cacciati anche da lì. Molti sono andati anche in Africa del Nord, da cui la loro presenza ad esempio in Tunisia.
- Gli ebrei sono presentati come organizzati in un'Internazionale giudaica, di tipo mafioso, con lo scopo di conquistare il mondo prendendo posti di potere. Questo proprio mentre si stavano integrando e quindi avevano accessi a posti di responsabilità, anche nell'esercito (ho più volte evidenziato la relazione tra potere e servizio militare ---> società democratica -Atene, CH, ecc.-, aristocrazia, ecc.).
    - Questo rafforza il sentimento negativo e la propaganda, che si basa su un fatto reale (l'integrazione), fornendo conseguenze false (il complotto ebraico).
    - Saranno espulsi dall'esercito.
    - Durante la guerra si darà, in Italia, loro la colpa della guerra. Questo con doppia funzione: evitare al fascismo di assumersi le sue colpe (la guerra è dura per gli italiani e un capro espiatorio fa comodo) e far odiare ancora di più gli ebrei (colpevoli della peggior sciagura, appunto la guerra).
- In Italia molti ebrei aderiranno al fascismo, poiché il razzismo arriva dopo (prima con i neri, nel 1936, dopo la guerra).
- Ad esempio un ebreo è stato Podestà a Ferrara.

Documenti:
-Filmati: Destinazione Auschwitz - Binario 21
-Filmati: Memorie - I sopravvissuti raccontano
-Testi: Vademecum del rifugiato civile